

Avanzate magiare

«Neue Rheinische Zeitung» n. 285
29 aprile 1849^a

Colonia, 28 aprile. Non c'è bisogno di commenti per l'imperial-regio bollettino di guerra n. 35, di cui stamani abbiamo già riferito il contenuto principale^b. Esso dice quanto segue:

« Riguardo agli avvenimenti nell'esercito di Ungheria. Dopo il movimento a ritroso verso Pest compiuto dall'esercito austriaco nei primi giorni di questo mese per concentrarvi a protezione delle due città, il nemico aveva lanciato quasi ogni giorno tentativi di attacco che, pur non ottenendo risultati, gli dettero la prova che le nostre forze principali erano raccolte a Pest e Buda. Subito dopo esso attaccò Waitzen, dove si trovavano due brigate al comando del generale Götz – il quale trovò morte eroica –, e risalì il Danubio via Leléd e Kemend. Credendo che noi fossimo abbastanza impegnati a Pest, il nemico marciò poi verso Leva con due forti colonne, una sulla riva sinistra della Gran, l'altra via Ipolyság. Qui esso il 18 raccolse circa 30 mila uomini delle sue truppe migliori e traversò la Gran in tre colonne a Kalna, Bars e Sz. Benedek.

Il luogotenente feldmaresciallo von Wohlgemuth – comandante di cinque brigate, circa 15 mila uomini della Moravia e dell'Austria, che erano tenute di riserva dietro la Gran –, informato di questo movimento, lasciò Kemend la notte tra il 18 e il 19 e mosse contro il nemico tra Malas e Bese.

Intanto il nemico schierò tutte le sue forze – superiori del doppio alle nostre – in ordine di battaglia tra Verebely e Nagy Sallo. Un attacco lanciato su Nagy Sallo dalla brigata del principe Jablonowsky ebbe completo successo; una colonna aveva già raggiunto la città quando si dovette rinunciare ad entrarvi perché era in fiamme. Il nemico approfittò di questa circostanza per aggirare la nostra ala destra tra la Gran e Nagy Sallo, tentando di compiere la stessa manovra da Verebely contro la nostra ala sinistra. La battaglia molto tenace era già durata dal primo mattino al pomeriggio; con la sua provata ponderatezza il luogotenente feldmaresciallo von Wohlgemuth aveva fatto ritirare combattendo le sue truppe molto stanche da una posizione all'altra; il nemico invece aveva allargato la sua manovra di aggiramento fin verso Neutra.

Il luogotenente feldmaresciallo Wohlgemuth aveva ricevuto già prima l'ordine di

^a Scritto da Engels. — ^b nel supplemento speciale della «Neue Rheinische Zeitung» datato 28 aprile ma pubblicato la mattina del 29 aprile 1849 (cfr. presente volume, p. 359)